



ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVII LEGISLATURA

INTERROGAZIONE

“Notizie sulle anomalie relative all’attivazione di servizi presso il P.O. San Marco di Catania”

Al Presidente della Regione,

All’Assessore della Salute,

PREMESSO CHE:

- il presidio ospedaliero San Marco di Catania, gestito dall’azienda ospedaliera Policlinico universitario (AOUP) “Vittorio Emanuele”, è stato recentemente attivato dopo una lunga e complessa vicenda relativa alla sua realizzazione ed al suo completamento;
- la struttura, allocata nell’area sudorientale della città e distante dagli altri nosocomi cittadini, non è stata in effetti ancora del tutto completata dal punto di vista strutturale mentre è in corso il trasferimento di servizi ed unità;
- secondo la programmazione adottata con D.A. 11 gennaio 2019, l’ospedale San Marco dovrebbe assurgere a sede di dipartimento di emergenza e accettazione (DEA) di II livello, in grado di assicurare tutte le prestazioni in regime di urgenza con riferimento ad un bacino di utenza interprovinciale e con particolare riferimento alle specialistiche ostetrico-ginecologiche e pediatriche;

CONSIDERATO CHE:

- attualmente solo una parte delle unità operative previste nella programmazione risultano effettivamente attive, impedendo così l’effettiva integrazione interdisciplinare dei servizi di diagnosi e cura che dovrebbe caratterizzare una struttura ospedaliera di II livello ;
- in particolare, allo stato, sono già attive le unità operative dell’area materno-infantile, ma continuano a non essere presenti quelle di specialistica generale che



ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVII LEGISLATURA

forniscono l'indispensabile supporto di consulenza e di trattamento nei casi di emergenza ;

- in particolare non risulta al momento operativo il blocco operatorio che, come facilmente intuibile, costituisce una dotazione indispensabile non solo per le attività chirurgiche di elezione ma anche per quelle di urgenza;
- risultano inoltre non attive alcune fra le unità operative complesse previste dall'allegato 1 al D.M. 2 aprile 2015, n.70, fra quelle necessarie per la classificazione del nosocomio come struttura DEA di II livello, a partire da quelle specificamente correlate con le esigenze delle specialistiche materno-infantili già insediate nella nuova struttura (rianimazione pediatrica e neonatale, broncoscopia interventistica, ecc...);
- a dispetto delle persistenti carenze sarebbe stata annunciata l'intenzione, da parte dell'AOUP, di attivare a brevissimo anche il pronto soccorso pediatrico, pur in assenza nella struttura di alcune condizioni essenziali per la piena funzionalità dello stesso, fra cui l'operatività in loco dei servizi di rianimazione, chirurgia d'urgenza, endoscopia d'urgenza, ecc...;
- da ultimo si rileva come, anche nei reparti e servizi già attivi, si riscontrino gravi carenze strumentali e di personale;

ATTESO CHE:

- la situazione descritta comporta disagi e carenze nel servizio ai cittadini ed il determinarsi di una condizione di serio ed attuale rischio in relazione agli accessi di urgenza ed alla gestione delle situazioni di emergenza;
- l'assenza di unità operative essenziali denota una carenza di razionale programmazione del "trasferimento" e determina un'irrazionale aumento del rischio clinico oltre a comportare gravissime difficoltà logistiche;
- appare in ogni caso opportuna un'attenta riconsiderazione dell'operato dell'AOUP Vittorio Emanuele anche al fine di assicurare il pieno rispetto della normativa statale e comunitaria e delle linee guida in materia di organizzazione ospedaliera, a tutela della salute dei pazienti e dell'interesse stesso del servizio sanitario regionale;



ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVII LEGISLATURA

PER CONOSCERE:

- come l'AOUP intenda gestire la fase di attivazione del nuovo ospedale e se, in particolare, abbia programmato coerentemente la contemporanea attivazione di tutte le unità operative indispensabili al corretto funzionamento del nosocomio, sia in riferimento alle specialistiche generali di supporto all'area materno-infantile che a quelle correlate alle funzioni di emergenza-urgenza attinenti alla classificazione della struttura quale DEA di II livello;
- se si ritenga di intervenire sull'azienda affinché le procedure di attivazione del nuovo nosocomio assicurino il rispetto della funzionalità dei servizi e l'incolumità dei pazienti, anche in relazione alle previsioni della normativa statale e comunitaria e delle linee guida in materia di organizzazione ospedaliera, anche nella considerazione dell'importanza strategica della nuova struttura per un vasto bacino di utenza;
- se a riguardo non si voglia fornire idonea direttiva affinché l'apertura del pronto soccorso pediatrico possa avvenire esclusivamente contestualmente all'effettiva attivazione dei necessari servizi diagnostici e di cura e del blocco operatorio;
- quali atti ed iniziative s'intenda complessivamente adottare per assicurare una corretta programmazione dell'attivazione dei servizi del P.O. San Marco a tutela della salute dei pazienti e dell'interesse stesso del servizio sanitario regionale.

SAMMARTINO

(l'interrogante chiede risposta scritta urgente)